AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SANSIFICIO TREGLIO: INCONTRO IN REGIONE SU PROBLEMA STOCCAGGIO SANSE

8 Novembre 2017



PESCARA – È fissato per giovedì 9 novembre alle 16,30 nella sede della Regione Abruzzo, in viale Bovio a Pescara, un incontro tra il sindaco di Treglio, Massimiliano Berghella, e gli assessori regionali Dino Pepe, agricoltura, Mario Mazzocca, ambiente, e Giovanni Lolli, attività produttive, per discutere della questione del sansificio di Treglio (Chieti) e del problema dello stoccaggio delle sanse.

Lunedì 6 novembre scorso ai Sansifici Vecere Srl di Treglio è stato notificato il parere negativo della Regione Abruzzo al rilascio dell'Autorizzazione unica ambientale richiesta per proseguire l'attività per altri 15 anni.

La Regione, competente per legge, ha bocciato la domanda per motivi igienico-sanitari e urbanistici.

La decisione è scaturita a seguito delle Conferenze dei servizi del luglio 2016 e del 30 gennaio scorso.

Conferenze in cui quasi tutti gli enti presenti, Comuni di Treglio e di Rocca San Giovanni (Chieti), Sasi Spa, Arta Abruzzo, Asl Lanciano Vasto Chieti, Servizio di Gestione e qualità delle acque della Regione e il movimento Nuovo Senso civico, hanno espresso parere negativo al prosieguo dell'attività dell'impianto per il problema delle emissioni in aria, per questioni igienico –sanitarie e di rispetto ambientale e a tutela della salute pubblica, dato che la zona in cui insiste il sansificio è densamente popolata.

"L'autorizzazione di Vecere ad esercitare l'attività era scaduta il 21 dicembre 2016; poi c'era stata una proroga di 90 giorni all'esercizio, scaduta a fine marzo 2017 – si legge in una nota del Comune di Treglio – La società, quindi, senza autorizzazioni, non avrebbe potuto riaprire. Invece l'ha fatto il 3 novembre scorso. Poi, però, è arrivato il diniego della Regione e lo stabilimento, classificato come insalubre, ha dovuto chiudere i cancelli. Non ha potuto, quindi, più ritirare sansa dalla imprese agricole e dai frantoiani, che sono scesi sul piede di guerra".

"La riunione in Regione – spiega il sindaco Berghella – servirà a fare il punto della situazione. Nessuno vuole penalizzare l'agricoltura, ma le leggi vanno rispettate. Quindi la proposta che porterò al tavolo sarà quella di individuare, con urgenza, un'area di stoccaggio temporanea per il conferimento delle sanse, che successivamente dovranno essere spostate in un impianto autorizzato, in Abruzzo se esiste, o altrimenti fuori regione".

"Mi chiedo – prosegue – come mai l'associazione Confrantoiani, che oggi sta facendo polemiche e minaccia sommosse, non si sia mai attivata su una questione così importante. Perché non è stata presente alla Conferenza dei servizi, in cui avrebbe potuto portare le istanze e le necessità delle aziende di settore? Perché, dato che il problema del sansificio è annoso, non si è mai fatta viva e non ha presentato proposte?"

"Quest'amministrazione – conclude Berghella – si muove nel rispetto e per il rispetto della legalità e quindi la soluzione paventata da alcuni politici regionali e da Confrantoiani di riaprire temporaneamente il sansificio non è plausibile e non è

attuabile”.

BRACCO (SINISTRA ITALIANA): ”PRECEDENZA ALLA SALUTE PUBBLICA”

“È fuori da ogni logica chiedere la riapertura di un impianto il cui amministratore unico, quattro mesi fa, e’ stato condannato dal Tribunale di Lanciano a sei mesi di reclusione per reati ambientali. Il sansificio Vecere di Treglio deve essere delocalizzato il prima possibile. La salute della collettivita’ tregliese e di tutti i cittadini che vivono nell’area frentana deve avere la precedenza assoluta su tutto e tutti e non puo’ essere barattata con nulla”.

Netta la presa di posizione del consigliere Leandro Bracco, del gruppo misto ma in quota Sinistra italiana, nel commentare quanto di recente accaduto nel piccolo comune che si trova alla periferia nord di Lanciano (Chieti), luogo in cui da anni sorge il sansificio Vecere, un impianto deputato a lavorare la sansa, ossia il sottoprodotto derivante dal processo di estrazione dell’olio di oliva composto da bucce, residui di polpa e frammenti di nocciolino.

“Pur non avendo alcuna autorizzazione circa la ripresa dell’attività – spiega l’esponente di Sinistra italiana – pochissimi giorni fa il sansificio Vecere è tornato in vita. Mi chiedo dove siano le autorità preposte a vigilare ma soprattutto tutelare la pubblica incolumità. Non posso che condividere la decisione assunta dalla Regione Abruzzo che ha redatto e notificato a Vecere stessa il rigetto dell’istanza riguardante l’autorizzazione unica ambientale”.

“Per non parlare poi delle decisioni assunte dalla Asl – prosegue Bracco – che ha espresso, a braccetto con il comune di Treglio, un parere igienico-sanitario negativo in quanto considera Vecere un’industria insalubre di primo grado i cui effetti condizionano pesantemente la vita di chi vive non solo in territorio tregliese ma anche nei comuni limitrofi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli